

LA POLEMICA

Vincolo a Tuvixeddu ecologisti contro Pili «Tutelare il canyon»

di Elena Laudante

CAGLIARI. Su Tuvixeddu il botta e risposta tra Legambiente e Mauro Pili finisce quasi con insulti. Gli ecologisti criticano il deputato Pdl, contrario al vincolo minerario sul canyon che lambisce il complesso punico-fenicio. «Pili

ignora il Codice del paesaggio», tuona il presidente Legambiente Vincenzo Tiana. «I signori di Lega ambiente tutelano volgare degrado», è la risposta. Ma sulla necropoli sarà il Tar, il 17 dicembre, a dire l'ultima parola.

L'interrogazione dell'esponente Pdl al ministro ai Beni Culturali Sandro Bondi per eliminare il vincolo sul canyon ha sollevato un vespaio. Soprattutto nella parte che bolla il percorso come una «cava» che contribuisce a creare lo «scempio del territorio». Legambiente salta su tutte le furie, il Gruppo d'Intervento Giuridico segue a ruota. «Ci meraviglia che venga da lui ignorato proprio il Codice del paesaggio, approvato dal parlamento nel 2004, legge successiva e sovranodinata rispetto all'accordo di programma del 2000» — che consente l'edificazione a Nuove Iniziative Compresa (Gruppo Cualbu) — si legge nel comunicato di Tiana. Per Legambiente, più «offensivo» è la sollecitazione alla nomina di un commissario straordinario, «manco si dovesse «interventare su una calamità naturale». E chiede invece l'interessamento da parte di Cappellacci. Pronta la replica di Pili, che considera inconsistente il vincolo minerario perché in quell'area non vi è mai stata attività estrattiva. «Legambiente confonde le carte con insediamenti minerari che bloccano il futuro di Cagliari. Sorprende che pseudo-tutori dell'ambiente continuino a difendere vincoli pretestuosi che producono solo un risultato: far morire il parco archeologico e favorire il de-

grado dei due colli». Il portavoce del Gruppo d'intervento giuridico-Amici della terra, Stefano Deliperi, definisce «incredibili» le dichiarazioni del deputato, «in favore di progetti di viabilità d'interesse fortemente privatistico». Poi l'affondo sul suo passato da presidente della Regione: «Non ricordiamo alcuna sua attività in merito alla bonifica ambientale dell'area industriale dismessa dell'ex F.A.S., a Elmas, né una sua opposizione a qualsiasi ipotesi speculativa. Attendiamo sue altrettanto energiche prese di posizione in merito alle recenti immaginifiche iniziative immobiliari nel territorio comunale della sua Iglesias, a Nebida, ovvero sull'inquinamento da metalli pesanti derivante dalla miniera di Furte».

L'intenzione dell'ex direttore regionale del paesaggio Elio Garzillo e condivisa dal successore, Maria Assunta Lorrain, era quella di arginare la cementificazione ai bordi della necropoli benedetta con accordo di programma del 2000, salvando il canyon. Ma escludendo dall'intervento edilizio quella gola, molto suggestiva, si blocca il raccordo asse mediano est-ovest, tra il Brotzu fino alla strada di San Paolo.

**Il deputato del Pdl:
«Legambiente difende
un volgare degrado»**



Conferenza stampa a Tuvixeddu del deputato Mauro Pili

I City Angels sbarcano in città

L'associazione partecipa al controllo del territorio

CAGLIARI. I City Angels arrivano a Cagliari. Ieri, il fondatore e presidente di City Angels International, Mario Furlan, ha presentato l'associazione che ormai è presente in 16 città italiane, tra le quali anche Sassari. Al fianco di Furlan c'erano Alfredo Tavernese, presidente di City Angels Italia, Pierpaolo Pintus, coordinatore regionale, Lalla Cabras, coordinatrice della sezione di Cagliari. I City Angels sono nati a Milano nel 1994. Con il casco blu e giacchetta o maglietta rossa sono un punto di riferimento sicuro per i cittadini, un deterrente visivo nei confronti dei delinquenti: sanno che se commettono un atto criminoso i volontari non si voltano dall'altra parte ma in-

terverranno direttamente per arrestarli e chiamare le forze dell'ordine, con le quali collaborano. «Veniamo a Cagliari — spiega Furlan — per valutare l'apertura di una sede. Faremo corsi di formazione, valuteremo le persone con estrema accuratezza». Chi aspira a diventare volontario dei City Angels può inviare



una mail (cagliari@cityangels.it) oppure telefonare alla coordinatrice cagliaritan dell'Associazione, Lalla Cabras, al 3926317915. I City Angels in questi anni hanno servito oltre tre milioni di pastigli senz'attacco, soccorso 500 persone, assistito oltre 700 disabili, sedato 600 risse, sventato 300 furti, 250 borseggie e 120 scippi.

Aggressione in piazza Matteotti Rapina una ragazza e poi scappa in bus

CAGLIARI. Ore dieci, piazza Matteotti, un tranquillo sabato mattina. Non per una studentessa fuori sede di vent'anni che davanti alla stazione degli autobus Arst si è vista puntare il coltello da un ragazzo sulla ventina, magro, magro, spiega poi. Sotto minaccia della lama, l'uomo l'ha costretta ad aprire la borsa e il portafogli: ha acchiappato circa 50 euro, si è voltato ma non è scappato. Ha preferito prendere l'autobus, linea M, quello che si snoda nel centro della città. E così si è dileguato. Ben poco hanno potuto fare gli agenti del reparto Mobile che sostavano in pattuglia dall'altra parte della piazza, lato Municipio. Hanno sentito solo il pianto della ragazza, che dopo l'aggressione è scappata a casa, a circa 60 km dal capoluogo, senza sporgere denuncia. Un testimone della rapina, un passante che si è accorto dell'aggressione, ha avvisato la Squadra Volanti, guidata dal dirigente Gianfranco Murgia, che però non sono riusciti a rintracciare il nordafricano. Anche se nel pomeriggio è stato fermato un sospettato. Si tratterebbe di un ragazzo sulla ventina, probabilmente tunisino o marocchino, con un piglio particolarmente aggressivo. Non si tratta della prima rapina avvenuta in piazza Matteotti: il 23 ottobre un ventiseienne di Assemini ha tentato di rapinare un passante davanti al bus 9.

SANITÀ

Sostituzioni guardie mediche

CAGLIARI. Il 27 novembre scadono i termini per presentare le domande per le guardie mediche. I medici interessati a ricoprire incarichi provvisori di sostituzione nei punti di guardia medica della A.S. di Cagliari devono presentarne ed omologare su apposito modulo entro il 27 novembre all'indirizzo: U.o.c. Cure Primarie via Romagna 16, Pad. C09127 Cagliari. La modulistica è disponibile negli uffici di via Romagna 16 o scaricabile dal sito www.asicagliari.it

Chiuso il «Festival della scienza» dopo otto giorni di dibattiti, convegni, mostre e laboratori

Il fascino della scienza e del mare

Oltre cinquemila studenti hanno visitato gli stand all'Exmà

CAGLIARI. Dibattiti, conferenze, convegni, incontri, mostre e laboratori. Sono questi gli ingredienti che hanno animato il «Festival della scienza... un mare da scoprire» che, dopo otto giorni, ha chiuso i battenti all'Exmà. Un successo, l'iniziativa promossa dal comitato «Scienza società» presieduto da Carla Romagnolo che quest'anno ha ottenuto il patrocinio dell'Unesco.

Una settimana davvero intensa, quella che per il terzo anno consecutivo si è consumata nella sede ormai storica di via San Lucifero, caratterizzata da appuntamenti con la fisica, la matematica, le scienze naturali. Ma il tema dominante è stato quello del mare, come dimostrano le interessanti iniziative proposte dalla Capitaneria di porto e dalla Lega Navale. Ad essere preso d'assalto dalle scolaresche, che ogni giorno hanno visitato le mostre e partecipato alle iniziative, è stato soprattutto un simulatore di vela, con tanto di deriva con timone elettronico, armata di randa gonfiata da un grande

ventilatore: «I ragazzi si sono dimostrati entusiasti — dice Enzo D'Escumard, direttore della scuola vela della sede della Lega Navale di Marina Piccola —, ogni giorno hanno voluto provare le sensazioni dell'andar per mare a bordo di una deriva della classe Optimist».

La Capitaneria di porto ha invece mostrato come si utilizza una zattera autogonfiabile, dotazione obbligatoria per le grandi imbarcazioni. Esposte anche le dotazioni di bordo che, in caso di necessità, i naufraghi sono tenuti a portar con sé, tra le quali spicca anche un kit di sopravvivenza.

Nel piazzale della struttura che una cinquantina di anni fa accoglieva gli animali da macellazione, spicca «Schillettè» della Laguna di Nora, un muggine lungo otto metri (ideato dall'ecodesigner fiorentino Edoardo Malagigi) costruito con un uno scheletro in ferro ricoperto da una sorta di squame ottenute dai rifiuti (bottiglie di plastica e lattine) raccolte nelle spiagge del litorale di Pala.

Grande interesse hanno suscitato anche i padiglioni dedicati alle scienze naturali e alla fisica. Tanta la curiosità presso l'officina della fisica, dove ad attirare più l'attenzione sono stati i vortici d'acqua, i fenomeni della rifrazione, la fontana di Erone e il diavoleto di Cartesio: «Ogni giorno abbiamo registrato la visita in media di 600 alunni delle elementari e delle medie — afferma Luisa Sarraco, responsabile insieme con Laura Lot

dell'Officina dei giochi e degli esperimenti —: la mattina venivano accompagnati dai loro insegnanti, la sera si presentavano con i loro genitori. L'iniziativa, insomma, è piaciuta anche agli adulti».

L'ambiente, bene da salvaguardare e inteso come strumento di sviluppo, è stato il tema della biodiversità dell'avifauna della fascia costiera della Sardegna, dove vivono oltre cento specie di uccelli acquatici. Tra i quali spicca il fenicottero, che anche quest'anno ha scelto gli stagni sardi per nidificare. E, attraverso le lenti del microscopio nell'officina delle scienze naturali, i visitatori del Festival della scienza... un mare da scoprire, hanno potuto vedere per la prima volta, l'artemia salina, il plancton che consente al piaggiaggio dei fenicotteri di colorarsi di rosso.

Sergio Casano



Studenti sul simulatore di navigazione esposto al Festival della scienza con un'imbarcazione della Lega Navale italiana della classe Optimist